



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
FGIC827004: I.C. "MANZONI - RADICE"

Scuole associate al codice principale:
FGAA82700X: I.C. "MANZONI - RADICE"
FGAA827022: PIAZZA DI VAGNO,8
FGAA827033: VIA PETRUCCI
FGAA827044: VIA PETRUCCI B
FGAA827066: VIA CAMPANILE
FGEE827027: RADICE
FGMM827015: MANZONI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' leggermente superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, ed i docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



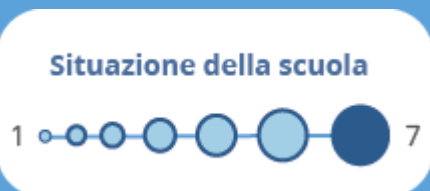
Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. Scuole primo ciclo: nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene, però, risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali. Scuole secondo ciclo: nella triennialità 2019-22 si è incominciato a monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo, ma il lavoro non è stato portato a termine con sistematicità in quanto la scuola si è ritrovata a vivere la difficile e nuova situazione dovuta al diffondersi dell'epidemia Covid-19 ed ha dovuto rispondere a nuove e complicate sfide che l'hanno completamente impegnata ed assorbita. Non avendo potuto monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo si rimanda all'anno scolastico in corso e quindi alla triennialità 2022-25 la priorità ed il traguardo previsti in relazione ai risultati a distanza. Pertanto non è possibile produrre evidenze a tal proposito.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La metodologia che ha orientato la costruzione del curricolo dell'Istituto Comprensivo "Manzoni-Radice" fa riferimento a tre criteri essenziali: ancoraggio alle scelte precedenti, complessità, riflessione cooperativa. La costruzione e l'aggiornamento del curricolo, relativamente all'introduzione dell'insegnamento di Educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria, si è connotata come processo di ricerca in apprendimento cooperativo, orientata a vivere la scuola come luogo relazionale di fiducia, una comunità educativa caratterizzata dal confronto, dalla cooperazione, dalla assunzione di scelte e dall'esercizio comune di responsabilità. I docenti, a diversi livelli di competenza e consapevolezza, sperimentano la valutazione autentica, declinata secondo tre dimensioni: oggettiva, inter soggettiva e soggettiva. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti comuni e diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.) e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi didattici mirati a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente. Sulla base di tali risultanze si cerca di ri-orientare la progettazione/ programmazione. La progettualità è coerente con le scelte definite nel P T O F, nel Piano di miglioramento; essa viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. Sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dà valore alla costruzione di ambienti di apprendimento motivanti, orientati all'apprendimento attraverso la promozione della flessibilità di spazi e tempi, l'attenzione alla relazione educativa e alla significatività dell'agire didattico: sono queste le dimensioni considerate nel Curricolo implicito della scuola. L'accesso ai laboratori, alla palestra e alla biblioteca, tranne situazioni contingenti, è sempre facilitato. Sono in aumento i docenti che fanno ricorso in modo più incisivo a pratiche didattiche laboratoriali e a metodologie innovative (cooperative learning, problem solving, uso delle nuove tecnologie, comunicazione aumentata e osservazione comportamentale) e sperimentano "prestiti professionali interni" e forme di tutoraggio tra colleghi. La scuola offre spazi formali e non per facilitare il confronto tra i docenti, condividendo l'idea che in presenza di un'intenzionale lavoro cooperativo dei docenti si hanno migliori risultati negli apprendimenti e si favorisce la virtuosa circolazione di saperi e competenze, arricchendo il patrimonio professionale della scuola tutta. I docenti promuovono le abilità sociali e civiche anche attraverso forme di cittadinanza attiva, coerenti con l'età degli alunni, le sostengono attraverso metodologie orientate alla collaborazione e al protagonismo autentico degli alunni, le organizzano e valutano adottando il relativo curriculum. La costruzione del Patto regolativo di classe è una pratica abbastanza diffusa ed efficace ma limitata alla Primaria; la gestione dei conflitti con gli alunni è in genere efficace. Resistono in alcuni alunni disagi complessi, difficili da contrastare, che limitano le opportunità di crescita sia sul versante degli apprendimenti che su quello relazionale.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione/ differenziazione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

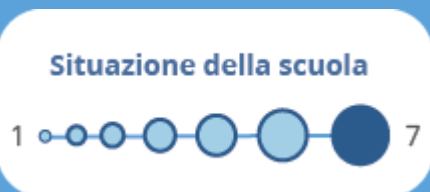
Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento.

TRAGUARDO

Trasformazione del 30% delle aule in ambienti innovativi di apprendimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici per regolare le azioni successive.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare i momenti di confronto nei vari dipartimenti disciplinari/interclassi/intersezioni sulla tipologia e sui risultati delle prove parallele d'ingresso, intermedie e finali.
3. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare percorsi per il sostegno alla genitorialità offrendo esperienza della comunità educante che accoglie e accompagna nel percorso di crescita personale.
4. **Inclusione e differenziazione**
Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e BES.
5. **Continuità e orientamento**
Confronto e condivisione delle prove d'ingresso per le classi di passaggio da un ordine all'altro e dei principi di valutazione adottati e concordati tra docenti di ordini di scuola diversi.
6. **Continuità e orientamento**
Sviluppare il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Realizzare in maniera più sistematica nei tre ordini di scuola la didattica per competenze su cui sono stati elaborati e costruiti i curricoli.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rendere più funzionali all'insegnamento/apprendimento per competenze i sussidi, i materiali didattici e le dotazioni digitali di cui dispone l'istituzione scolastica.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Documentare e diffondere le buone prassi agite, promuovendo attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di tecniche e metodologie innovative per migliorare l'azione formativa legata all'area di appartenenza.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Interpretare le potenzialità del territorio.



12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Incentivare azioni per la costruzione di una comunità educante.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e nelle classi

TRAGUARDO

Ridurre del 5% la varianza all'interno delle classi. Ridurre del 5% la varianza tra le classi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici per regolare le azioni successive.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare i momenti di confronto nei vari dipartimenti disciplinari/interclassi/intersezioni sulla tipologia e sui risultati delle prove parallele d'ingresso, intermedie e finali.
3. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare percorsi per il sostegno alla genitorialità offrendo esperienza della comunità educante che accoglie e accompagna nel percorso di crescita personale.
4. **Inclusione e differenziazione**
Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e BES.
5. **Continuità e orientamento**
Confronto e condivisione delle prove d'ingresso per le classi di passaggio da un ordine all'altro e dei principi di valutazione adottati e concordati tra docenti di ordini di scuola diversi.
6. **Continuità e orientamento**
Sviluppare il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Realizzare in maniera più sistematica nei tre ordini di scuola la didattica per competenze su cui sono stati elaborati e costruiti i curricoli.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rendere più funzionali all'insegnamento/apprendimento per competenze i sussidi, i materiali didattici e le dotazioni digitali di cui dispone l'istituzione scolastica.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Documentare e diffondere le buone prassi agite, promuovendo attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di tecniche e metodologie innovative per migliorare l'azione formativa legata all'area di appartenenza.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



- Interpretare le potenzialità del territorio.
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incentivare azioni per la costruzione di una comunità educante.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione per la promozione di pari opportunità di genere

TRAGUARDO

Coinvolgere il numero massimo di classi della scuola primaria e secondaria di 1^o grado nei percorsi di formazione e di orientamento agli studi STEM al fine di valorizzare le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche nella scelta della scuola secondaria di 2^o grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici per regolare le azioni successive.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare i momenti di confronto nei vari dipartimenti disciplinari/interclassi/intersezioni sulla tipologia e sui risultati delle prove parallele d'ingresso, intermedie e finali.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare la didattica curricolare con percorsi di orientamento e formazione delle competenze STEM e digitali
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti sia per potenziare la didattica curricolare sia per sperimentare percorsi con metodologia CLIL al fine di conseguire una certificazione linguistica anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma ERASMUS +
5. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare percorsi per il sostegno alla genitorialità offrendo esperienza della comunità educante che accoglie e accompagna nel percorso di crescita personale.
6. **Ambiente di apprendimento**
progettare percorsi formativi fondati sulla laboratorialità, sul learning by doing e sul problem solving
7. **Ambiente di apprendimento**
Adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2
8. **Inclusione e differenziazione**
Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e BES.



9. **Continuità e orientamento**
Confronto e condivisione delle prove d'ingresso per le classi di passaggio da un ordine all'altro e dei principi di valutazione adottati e concordati tra docenti di ordini di scuola diversi.
10. **Continuità e orientamento**
Sviluppare il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Realizzare in maniera più sistematica nei tre ordini di scuola la didattica per competenze su cui sono stati elaborati e costruiti i curricoli.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rendere più funzionali all'insegnamento/apprendimento per competenze i sussidi, i materiali didattici e le dotazioni digitali di cui dispone l'istituzione scolastica.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Documentare e diffondere le buone prassi agite, promuovendo attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di tecniche e metodologie innovative per migliorare l'azione formativa legata all'area di appartenenza.
15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare il peer tutoring tra il personale docente
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
incentivare la partecipazione del personale docente interno nelle attività di programmazione e di gestione di percorsi didattici e formativi in favore degli studenti e delle studentesse
17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Interpretare le potenzialità del territorio.
18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incentivare azioni per la costruzione di una comunità educante.
19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Prosecuzione ed incentivazione delle collaborazioni già attivate con il territorio per la realizzazione di percorsi progettuali, in particolare con Enti Locali, Università, Istituzioni Scolastiche, Associazioni, famiglie ed enti di formazione





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Monitorare gli esiti degli studenti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo.

TRAGUARDO

Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici per regolare le azioni successive.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare i momenti di confronto nei vari dipartimenti disciplinari/interclassi/intersezioni sulla tipologia e sui risultati delle prove parallele d'ingresso, intermedie e finali.
3. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare percorsi per il sostegno alla genitorialità offrendo esperienza della comunità educante che accoglie e accompagna nel percorso di crescita personale.
4. **Inclusione e differenziazione**
Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e BES.
5. **Continuità e orientamento**
Confronto e condivisione delle prove d'ingresso per le classi di passaggio da un ordine all'altro e dei principi di valutazione adottati e concordati tra docenti di ordini di scuola diversi.
6. **Continuità e orientamento**
Sviluppare il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Realizzare in maniera più sistematica nei tre ordini di scuola la didattica per competenze su cui sono stati elaborati e costruiti i curricoli.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rendere più funzionali all'insegnamento/apprendimento per competenze i sussidi, i materiali didattici e le dotazioni digitali di cui dispone l'istituzione scolastica.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Documentare e diffondere le buone prassi agite, promuovendo attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di tecniche e metodologie innovative per migliorare l'azione formativa legata all'area di appartenenza.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



- Interpretare le potenzialità del territorio.
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Incentivare azioni per la costruzione di una comunità educante.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto Scolastico vuole farsi carico della trasformazione didattica-organizzativa prevista dal Piano Scuola 4.0 tenendo conto delle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento. Inoltre l'Istituto ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione nei curricula dei tre ordini di scuola di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM e di potenziare le competenze multi linguistiche di studenti, studentesse e anche insegnanti.